

Niente soste vicino a San Pietropullman al terminal Gianicolo

Via della Conciliazione e piazza del Risorgimento non saranno più invase dalle decine di bus turistici che per anni hanno congestionato il traffico e contribuito ad aumentare l'inquinamento atmosferico e acustico. Una convenzione – siglata ieri in Campidoglio tra Roma Capitale, Agenzia per la mobilità e C&P Service Terminal Gianicolo – garantirà la sosta dei pullman all'interno della struttura multipiano da 94 posti realizzata in occasione del Giubileo e che nell'ultimo periodo aveva perso buona parte della sua funzionalità, con una diminuzione dei clienti pari all'80%. I veicoli potranno fermarsi gratuitamente per un massimo di quindici minuti, mentre per periodi di tempo superiori saranno adottate le tariffe normalmente applicate dal gestore. In questo modo i dieci stalli di sosta presenti in via della Conciliazione e i due di piazza del Risorgimento verranno soppressi, mentre i capolinea degli autobus 116 e 116T saranno trasferiti proprio all'interno del Terminal.

«La firma di questo accordo risolve radicalmente i problemi di congestionamento che tormentavano l'area di Prati e del Vaticano – ha sottolineato il sindaco Gianni Alemanno - Anche in questo caso, la soluzione migliore è stata quella di fissare regole ferree». La convenzione, inserita in un quadro di intervento complessivo sull'intera zona, prevede anche che l'Agenzia per la Mobilità attivi dei dispositivi automatici per controllare gli accessi all'area di sosta di largo Clemente Micara, sino a oggi sovrautilizzata e sempre affollatissima. Il parcheggio verrà assegnato in gestione al Parking Gianicolo e sarà a pagamento soltanto per i pullman che si fermeranno più di due ore. «Questi interventi saranno totalmente operativi entro trenta giorni e saranno – ha aggiunto Alemanno – a costo zero per le casse comunali». Soddisfatta per la firma dell'intesa anche Antonella De Giusti, presidente del XVII municipio. «Dobbiamo sempre cogliere l'interesse comune, e tenere alta l'attenzione su temi che toccano sostanzialmente il decoro e la salute pubblica».

La questione dei bus turistici costituisce un problema spinoso per il traffico cittadino: nelle ultime quattro settimane la polizia ha effettuato circa 3.500 controlli, ritirando 80 permessi. Per limitare l'impatto dei pullman sulla viabilità, Alemanno ha annunciato che l'Agenzia per la mobilità «sta sperimentando un sistema di controllo satellitare che verificherà i permessi e il rispetto dei tempi di sosta». Per ora il software è ancora in fase di studio, ma l'ipotesi è che vengano impiegati dei microchip, replicando il meccanismo che a breve sarà utilizzato per i residenti nelle ztl e che è già adoperato per i posti auto riservati ai disabili.